

Freedom of Religion or Belief - Anti-Sect Movements and State Neutrality. A Case Study: FECRIS

In: *Religion – Staat – Gesellschaft Zeitschrift für Glaubensformen und Weltanschauungen/ Journal for the Study of Beliefs and Worldviews*

herausgegeben von/edited by Gerhard Besier und/and Hubert Seiwert

in Zusammenarbeit mit/in cooperation with James A. Beckford, Massimo Introvigne, James T. Richardson, Richard Singelenberg, Hermann Weber

13. Jahrgang (2012) | Heft 2 - Lit

ISSN 1438-955X - ISBN 978-3-643-99894-1

© Lit verLag Dr. W. Hopf Berlin 2012

Verlagskontakt:

Fresnostr. 2 D-48159 Münster

Tel. +49 (0) 251-620 320 Fax +49 (0) 251-922 60 99

E-Mail: lit@lit-verlag.de <http://www.lit-verlag.de>

Auslieferung:

Deutschland: Lit Verlag Fresnostr. 2, D-48159 Münster

Tel. +49 (0) 251-620 32 22, Fax +49 (0) 251-922 60 99, E-Mail: vertrieb@lit-verlag.de

Österreich: Medienlogistik Pichler-ÖBZ GmbH & Co KG, e-Mail: mlo@medien-logistik.at

TRADUZIONE AMATORIALE NON AUTORIZZATA

Introduzione

Di Willy Fautré (pagg. 181-182)

Direttore di *Human Rights Without Frontiers*, Chemin de la Mastelle 30, 7063 Soignies, BELGIUM

Negli ultimi anni le questioni religiose hanno di nuovo conquistato le prime pagine dei notiziari e sono in primo piano nelle agende politiche. Le istituzioni dell'Unione Europea, che fino alla fine della prima decade del 21° secolo erano così indifferenti, se non riluttanti a dare avvio a dibattiti a tema religioso, si interessano ora a questioni di libertà religiosa fuori dall'Unione.

Al Parlamento Europeo sono state organizzate conferenze sulle minoranze cristiane nei paesi musulmani e anche sul velo o il burqa nell'Unione Europea. Sono in corso anche altre iniziative tese a creare nuovi meccanismi su questioni relative alla libertà di religione maggioritaria. Tuttavia, tutto ciò risveglia ben note polarizzazioni che nello specifico oppongono circoli religiosi a sostenitori di una certa *laïcité*, e associazioni che difendono i diritti delle donne ostili alla Chiesa Cattolica. L'ufficio dell'Alto Rappresentante per gli Affari Esteri e le Politiche di Sicurezza dell'Unione Europea, Lady Ashton, ha già integrato la libertà religiosa nel suo organigramma e qualcuno è già stato designato a questo fine. Dall'inizio di questa legislatura, un'esplosione nel numero e nelle attività delle lobby religiose e anti-religiose è improvvisamente deflagrata a Bruxelles, dove le istituzioni europee hanno la sede permanente e dove il Parlamento lavora 2-3 settimane al mese.

Il risveglio della società e della politica a certe questioni religiose non significa necessariamente che abbia iniziato a soffiare un vento nuovo. La calma piatta ha a lungo imperversato e i dibattiti sono stati congelati per molto tempo, ma il clima religioso ha iniziato a scaldarsi, a sciogliere il ghiaccio dell'indifferenza, a muovere le onde e a gonfiare le vele del pubblico dibattito. Il vento che ha ora iniziato a soffiare sembra essere turbinante e capriccioso.

Il ritorno delle questioni religiose nel pubblico dibattito, certo, ma anche il ritorno di forze oppositrici alla libertà di credere e di cambiare la propria religione, qualsiasi sia il suo abito.

Una di queste forze è la FECRIS (Federazione Europea dei Centri di Ricerca e Informazione), un'organizzazione che riunisce 25 organizzazioni antisette in Europa, fondata a Parigi nel 1994 su iniziativa dell'associazione francese UNADFI (Unione Nazionale delle Associazioni per la Difesa della Famiglia e dell'Individuo). Questa organizzazione è controversa e la sua crociata contro le sette pone un numero di domande fondamentali.

Il presente studio si concentrerà sulle associazioni membre della FECRIS in cinque paesi europei: Francia, la culla della *laïcité* e forza trainante della lotta antisette in Europa, che promuove la separazione tra Stato e religione; l'Austria e la Germania, dove i poteri pubblici e le chiese dominanti conducono una battaglia comune contro le "sette"; e la Serbia e la Russia, due paesi ortodossi in cui le associazioni membre della FECRIS comprendono dipartimenti missionari ortodossi che strumentalizzano la questione settaria per eliminare i concorrenti delle Chiese Ortodosse. Vari specialisti dei cinque paesi hanno contribuito a questa ricerca sotto l'egida di *Human Rights Without Frontiers*.

#####

FECRIS: Federazione Europea dei Centri di Ricerca e Informazione sul Settarismo

Di Regis Dericquebourg (pagg. 183-194)

Sociologo, Assistente Professore di Psicologia Sociale e Clinica alla Università Charles De Gaulle, Lille 3 (France), Dottore in Sociologia (Paris V, Sorbonne), Presidente dell'Osservatorio Europeo di Religione e Laicità (Laïcité), Membro del gruppo *Society, Religion, Secularism – National Center for Scientific Research* (Paris-France), 158 Rue Faidherbe, 59110 La Madeleine, FRANCE

La lotta contro i gruppi religiosi minoritari in diverse società occidentali è uno dei fenomeni sociali più difficili da analizzare. Molti analisti e sociologi politici hanno provato a spiegarla, ma sembra poco chiara. Questo è il motivo per cui studiosi e giuristi, in questa pubblicazione, hanno lavorato per far luce sul fenomeno.

Sono sorti numerosi gruppi antisette che hanno beneficiato del sostegno dei poteri pubblici o delle religioni tradizionali (gli ipermercati della religione di ciò che essi vedono come il "mercato della salvezza"). L'esempio più recente è la FECRIS, che rivisita a livello europeo la lotta contro gli eretici.

Storia

La FECRIS fu fondata a Parigi il 30 giugno del 1994 su istigazione dell'associazione antisette francese UNADFI (Unione Nazionale delle Associazioni per la Difesa della Famiglia e dell'Individuo).¹ La sua prima sede aveva l'indirizzo dell'UNADFI: 10 rue du Père Julien Dhuit, 75020 Parigi. In seguito la sede fu trasferita all'indirizzo del GEMPPPI (Gruppo di Studio dei Movimenti di Pensiero per la Protezione dell'Individuo)² a Marsiglia³, il cui Presidente è il Sig. Didier Pachoud. Si dice che sia lui l'autore dell'elenco di 173 presunte sette pericolose⁴ allegato al rapporto dell'inchiesta parlamentare sulle sette del 1996, privo di valore legale ma a cui in Francia si fa ancora riferimento. Il Sig. Pachoud

1. "Union Nationale des Associations pour la Défense de la Famille et de l'Individu".

2. "Groupe d'Etude des Mouvements de Pensée en vue de la Prévention de l'Individu".

3. 26 A rue Espérandieu, 13001 Marseille.

4. In un'intervista al quotidiano "Le Quotidien de la Réunion et de l'Océan Indien" (13 maggio 2009), George Fenech, allora a capo della Missione Interministeriale di Vigilanza e Lotta contro le Derive Settarie (MIVILUDES): dichiarò: «Nel 1995, il GEMPPI, Gruppo di Studio sui Movimenti di Pensiero per la Prevenzione dell'Individuo, elencò 173 sette.»

184

è il tesoriere della FECRIS. È anche membro della Federazione degli Amici dell'Educazione Laica.⁵

Il GEMPPI fu fondato nel 1988. Sostiene di essere partner del CCMM – Centro Contro la Manipolazione Mentale⁶, altro membro francese della FECRIS – e gode del sostegno del Consiglio Generale del *Département of the Bouches du Rhône*⁷ e di Marsiglia.⁸ È affiliato FECRIS.

La FECRIS è finanziata principalmente dallo Stato francese. La quota di donazioni dei membri individuali è molto piccola se paragonata al finanziamento pubblico che riceve l'organizzazione. Si può perciò affermare che la Francia è profondamente coinvolta nel funzionamento della FECRIS. Nel 2005 la FECRIS ha ottenuto lo status partecipativo di OING (Organizzazione Internazionale Non Governativa) al Concilio d'Europa. Tale riconoscimento fu controverso. Movimenti a difesa della libertà di religione e studiosi espressero il loro disaccordo.

Nel 2009 la FECRIS ha ottenuto lo status consultivo al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite (UN) ed ha perciò accesso alle UN di New York, Ginevra e Vienna. Questo gruppo antisette è diventato un interlocutore legittimato di media e poteri pubblici. Tuttavia, in questa situazione idilliaca della FECRIS potrebbe esservi qualche ombra. Il 29 settembre 2009, al *Human Dimension Implementation Meeting* della OSCE/ODIHR a Varsavia, il vice presidente della FECRIS criticò la partecipazione dei raeliani, degli scientologist e di altri rappresentanti di gruppi di credenza sostenendo che fossero "soltanto delle sette". Il moderatore gli rispose, alla presenza delle Delegazioni dei 56 Stati partecipanti, che in quel forum la parola "setta" non doveva essere usata e che tutti avevano il diritto di scegliere la propria religione o sistema di credenza.

Vale anche la pena notare che l'elenco di movimenti affiliati FECRIS è in crescita e che i nuovi membri provengono da tutta Europa. Tuttavia, secondo gli osservatori del fenomeno antisette, tale crescita è dovuta al fatto che la FECRIS è soltanto un *melting pot* [calderone] di associazioni con vari, quando non contraddittori, interessi mascherati che vedono una opportunità di allearsi per combattere le minoranze religiose. Sta vivendo dissensi interni, il che è comprensibile poiché raggruppa religioni tradizionali in competizione come la Chiesa Cattolica Romana e le Chiese Ortodosse, e movimenti

5. "Fédération des Amis de l'Instruction Laïque".

6. "Centre Contre les Manipulations Mentales".

7. *Département des Bouches du Rhône*, una delle 100 suddivisioni territoriali del paese. Il potere esecutivo del *Département* è il *Conseil Général* (Consiglio Generale).

8. Questa città lotta contro le sette ma, al contempo, viene accusata di finanziare la costruzione della Grande Moschea di Marsiglia, che contravviene alla legge del 1905 che proibisce il finanziamento di una religione da parte dei poteri pubblici (Si veda *Le Cri du Contribuable*, 8 dicembre 2009).

185

anti-religiosi come le associazioni di atei.

Strutture, affiliazione, convegni e finanziamenti

La FECRIS è una federazione di associazioni europee registrata in Francia come organizzazione no profit in base alla legge del 1901 sulle associazioni. Ogni anno tiene un'assemblea generale e un convegno su un preciso argomento antisette.⁹ Sviluppa un'intensa attività di lobbismo in ambito istituzionale.¹⁰ Nel 1994 aveva 10 rappresentanti nei paesi europei. Nel 2000 a Parigi, la FECRIS affermò di avere 10 associazioni membre e "corrispondenti europei" in 11 paesi. In base al suo sito web, oggi le associazioni membre sono 25, con 27 corrispondenti europei e 4 non europei.¹¹ Nel 2004, il consiglio direttivo della FECRIS era composto da 20 membri rappresentativi di varie associazioni antisette europee, nessuno di essi in realtà specialista di religioni e di gruppi religiosi di minoranza.¹² Tuttavia, venivano presentati come esperti nel campo delle minoranze religiose ai giornalisti, al Consiglio d'Europa e alle Nazioni Unite. Sebbene abbia rappresentanti in molti paesi, la FECRIS sembra più che altro un guscio vuoto. Non potrebbe sopravvivere con i soli contributi che riceve dalle quote associative, poiché le associazioni nazionali hanno pochissimi membri. Le sue principali fonti di entrata sono i poteri pubblici francesi. Sotto il Primo Ministro Raffarin, la FECRIS ha ricevuto 40.000 euro rispettivamente nel 2003, 2004 e 2005. Sotto il Primo Ministro De Villepin ha ricevuto 50.000 euro nel 2006 e 45.000 nel 2007.¹³

9. Nel 2002: Bambini e sette (Barcellona); nel 2004: Salute e controllo settario (Marsiglia); nel 2006, Internazionalizzazione delle sette: un pericolo per i diritti umani in Europa? (Bruxelles); nel 2007: Sette e Esoterismo: nuove sfide per le società civili in Europa (Amburgo); nel 2008, Responsabilità dello stato per la protezione dei cittadini contro le sette distruttive. Analisi dei modelli attuali e possibili per il futuro (Pisa); nel 2009: Sette distruttive e diritti umani (San Pietroburgo); nel 2010: In che modo le sette stanno infiltrando le istituzioni europee (Londra).

10. Per esempio, il lobbismo di Danielle Coin presso le istituzioni europee di Strasburgo e di Danielle Müller-Tulli alle Nazioni Unite di Ginevra.

11. Si veda <http://www.fecris.org> (consultato il 24 dicembre 2010).

12. Il Sig. Pachoud (nato nel 1958 a Castres, France), tesoriere della FECRIS e presidente del GEMPPI, era un dipendente dell'azienda ferroviaria francese SNCF. Rappresenta l'ala razionalista della famiglia antisette. Organizza incontri contro le medicine alternative. Il vicepresidente del GEMPPI è Jacky Cordonnier, il quale afferma di essere uno scrittore, uno storico e un docente universitario. Tiene conferenze contro le sette nelle scuole cattoliche per mettere in guardia i giovani contro i concorrenti della Chiesa Cattolica Romana.

13. Per ulteriori indicazioni sui finanziamenti della FECRIS e delle sue associazioni membre, si veda il capitolo dedicato alla Francia.

Ideologia

Quando fu creata come associazione no-profit,¹⁴ la FECRIS dichiarò che il suo obiettivo era "ricercare e diffondere informazioni su pratiche e conseguenze del settarismo distruttivo su individui, famiglie e società democratiche; aiutare le vittime e rappresentarle dinanzi alle autorità morali e civili al fine di aumentare la loro consapevolezza e sostenere la loro azione".¹⁵ Nell'art. 2 del suo statuto, affermava neutralità politica, filosofica e religiosa. Il 26 marzo 2006, l'associazione modificò il suo statuto ridefinendo i suoi obiettivi come segue: 1) raggruppare associazioni il cui scopo sia difendere individui, famiglie e società democratiche contro l'opera illegale di organizzazioni settarie dannose e/o totalitarie. A questo riguardo, la Federazione considera setta o guru una organizzazione o un singolo che fa commercio di credenze e tecniche comportamentali distruttive, usa la manipolazione mentale, abusa della fiducia, estorce consenso; 2) intensificare lo scambio sistematico di informazioni ed *expertise* tra le associazioni affiliate; 3) rappresentare le associazioni affiliate presso le istituzioni europee, per

allertare le istituzioni competenti dei paesi dell'Unione Europea e quelle esterne all'Unione sulle sopra citate pratiche; 4) mettere a disposizione di università e ricercatori le *expertise* delle associazioni membre; sviluppare tutti i servizi che possano essere utili all'associazione, in particolare la pubblicazione di ricerche e opere accademiche; 5) proteggere il copyright della documentazione FECRIS.”

Come possiamo vedere, la FECRIS rimpolpò il suo statuto e fece pieno uso dello status di organizzazione internazionale non governativa ottenuto nel 2005 per mostrare una immagine rispettabile. Tuttavia, i concetti di “organizzazione che fa commercio di credenze” e “manipolazione mentale” sono vaghi e soggettivi, e potrebbero essere usati anche contro le chiese tradizionali, ma non lo sono. Il vero obiettivo della FECRIS sembra essere la lotta contro le minoranze religiose o di credenza.

Inoltre, lo statuto prevede misure contro possibili infiltrazioni poiché l'affiliazione di un nuovo membro era da lì in poi soggetta a numerose condizioni: la sponsorizzazione di due associazioni membre, un periodo di prova di un anno, il sostegno del 75% dei membri dell'assemblea generale, procedura che non corrisponde a un sistema elettivo democratico.

La FECRIS sostiene di rispettare la libertà religiosa e le principali convenzioni sui diritti umani: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Convenzione Europea sui Diritti Umani, la

14. Legge del 1901.

15. Si veda *Journal Officiel*, 27 luglio 1994.

Convenzione sui Diritti del Fanciullo, e utilizza tali affermazioni di rispetto come giustificazione di azioni che talvolta vanno contro quei diritti come la “deprogrammazione”, cioè la deconversione coercitiva dei seguaci.

Infatti, come molti gruppi antisette, la FECRIS sostiene di essere un gruppo di studio sulle sette che rispetta i diritti umani e i valori democratici e non prende posizione sulle credenze. Tuttavia, quando si leggono le sue pubblicazioni si può chiaramente vedere che i suoi membri esprimono giudizi sulla legittimità di credenze specifiche (la parola “pseudo” è onnipresente: pseudo-cattolico, pseudo-religioso, ecc.) In questo non vi è nulla di sorprendente poiché in seno alla FECRIS coesistono due visioni del mondo: gruppi razionalisti o atei che al momento hanno rinunciato alla battaglia contro le religioni storiche, e gruppi collegati a una chiesa ben radicata (quella Cattolica Romana o la Chiesa Ortodossa) che combattono i propri concorrenti sul mercato della salvezza. Si può dire che se le critiche contro le cosiddette sette fossero usate per ebrei o musulmani, si solleverebbero proteste pubbliche e volerebbero accuse di anti-semitismo o di islamofobia.

Tali critiche mosse contro organizzazioni e sistemi di credenze non maggioritari fatte dalla FECRIS a volte rasentano l'assurdo. Un esempio: Grzegorz Mikrut, relatore polacco che rappresentava l'Istituto di Criminologia¹⁶ dell'Università Jagellonian (Cracovia), al “Colloquio Europeo sul Settarismo” tenuto dalla FECRIS a Parigi il 23-24 aprile 1999, concluse le sue osservazioni dicendo: “I risultati della ricerca appena citata ci permettono di considerare le sette che commettono crimini come dei gruppi criminali organizzati. Inoltre, essi hanno caratteristiche specifiche che sono più pericolose di quelle della mafia per quanto riguarda i rapporti all'interno del gruppo”. Per cui, secondo questa logica, le sette sarebbero più pericolose delle mafie. Non venne citato il nome di alcuna “setta”.

Alcuni ricercatori hanno anche sottolineato le contraddizioni ideologiche in seno alla FECRIS. Nel 2006, Conny Larson fu invitato come relatore ospite al convegno FECRIS di Bruxelles. Tuttavia, non solo Conny Larson afferma di essere un medium dello spirito di Vyasa,¹⁷ ma anche di essere un *channeler*, un sensitivo, un guru della meditazione, dello yoga, un guru vedico, un devoto di Shankaracharya Swami Brahmananda Saraswati (guida spirituale) e un terapeuta psichico che riesce a

16. Il governo polacco aveva commissionato all'Istituto un lavoro di ricerca su "Mafia, sette e crimine organizzato".

17. Figura centrale e riverita nella maggioranza delle tradizioni hindu.

diagnosticare disturbi e malattie utilizzando un pendolo di cristallo. Conny Larson è anche il gestore del sito web Vedic Master. Tuttavia, la FECRIS e il suo allora presidente Friedrich Griess denunciavano le devianze degli psicoterapeuti e facevano campagne contro Sri Sathya Sai Baba, l'ex maestro spirituale di Conny Larson.

Globalmente, la FECRIS gioca su due registri: patologizzare e criminalizzare i membri di minoranze religiose. Si dice che i membri delle cosiddette sette siano delle vittime e si presume che i loro leader siano dei delinquenti.

Qualcuno potrebbe dire che la FECRIS non combatte contro certi gruppi religiosi di minoranza perché mantiene pregiudizi verso di essi. Ma non è vero. Primo, essa combatte contro minoranze religiose o di credenza che essa etichetta come "sette", poi giustifica la sua lotta attribuendo a quelle minoranze alcuni presunti comportamenti negativi, molti dei quali non verificabili, come la manipolazione mentale.

Alcuni attori centrali

Presidenti e vicepresidenti che si sono succeduti a capo della FECRIS:

Jacques Richard, medico francese e padre di un ragazzo che era entrato nel movimento "The Family" (poi chiamato "Bambini di Dio" e oggi "The Family International".) In seguito fondò una sezione dell'ADFI nella città di Le Mans. È stato presidente della FECRIS dal 1994 al 1999.

Jean Nokin (nato nel 1933 a Grivegnée, Belgio). Ex presidente del GEMPPI, fu presidente della FECRIS dal 1999 al 2004. Aveva rapporti con il vice-presidente della *American Family Foundation*, nota organizzazione antisette degli Stati Uniti. Nel 2000, co-organizzarono un convegno su "Sette e il Millennio". All'epoca molti attivisti antisette pensavano che alla svolta del nuovo millennio i gruppi religiosi millenaristi si sarebbero suicidati e riuscirono a convincerne i giornalisti, che contribuirono a creare panico sociale sulla questione.

Friedrich Griess (nato nel 1932 a Vienna, Austria). Questo ingegnere in pensione è stato il terzo presidente FECRIS (2005-2009). È un devoto cattolico attivo nella sua parrocchia in Austria. La figlia si unì a un gruppo protestante di origini norvegesi chiamato "Gli amici di Smith". Il suo fondatore si era convertito al protestantesimo nel 1898 e riunì attorno a sé persone che avevano sperimentato "i doni dello Spirito Santo". Il gruppo di espansione fino a diventare una rete di gruppi locali con orientamento pentecostale. La crescita del movimento è stata lenta: nel 1998, un secolo dopo, si contavano soltanto

18. Si veda <http://www.saisathyasai.com/baba/Ex-Baba.com/A-Larsson/larsson-deception.html>.

8000 membri distribuiti in oltre 30 paesi. Il gruppo sostiene di non fornire linee guida sullo stile di vita dei suoi membri (come Sabbath, educazione dei figli, lavoro femminile, ecc.) Wiltrud Griess, figlia di F. Griess, scrive su un blog¹⁹ di avere subito per anni abusi sessuali da uno dei fratelli, con conseguente e duraturo disagio psicologico. In seguito si unì agli “Amici di Smith”. Il padre non sembra aver accettato la sua conversione. Da allora ha iniziato la sua battaglia contro questo movimento protestante e poi contro le sette, ed è entrato nella GSK (Associazione contro i pericoli di Sette e Culti).²⁰

Il 27 maggio 1999, Wiltrud Griess si recò da un notaio di Vienna per registrare la testimonianza in merito alla sua infanzia e su come avesse ritrovato la pace mentale nel movimento degli “amici di Smith”. Negò le accuse del padre contro il movimento. In diverse occasioni Friedrich Griess ha subito condanne per diffamazione contro “gli amici di Smith”.²¹ [Nota del traduttore: più avanti nel libro, nel capitolo dedicato all’Austria, c’è il dettaglio delle cause presentate contro Griess per affermazioni denigratorie e diffamatorie. I casi pare si siano tutti chiusi con un accordo/compromesso e la promessa di Griess – non mantenuta – di non fare più tali affermazioni.]

Thomas Sackville (nato a Londra nel 1950), attuale presidente della FECRIS, è un ex politico conservatore britannico. È stato parlamentare dal 1983 al 1997, rivestendo anche la carica di Ministro della Salute e successivamente dell’Interno (fino al maggio 1997). Nel 1995 ha fondato il *All-Party Committee Against Cults* [Comitato di tutti i Partiti contro le Sette]. Nel 2005 fu eletto vice-presidente della FECRIS. Il 20 ottobre 2000 è diventato il primo presidente della organizzazione antisette britannica FAIR, che nel 2007 ha trasformato in “Fondo per la Sopravvivenza della Famiglia”. Il suo mandato come presidente della FECRIS è iniziato in maggio 2009. Nell’agosto 2001, il *Times* pubblicò un articolo su tre uomini che erano morti dopo essere presumibilmente stati dei seguaci di Sai Baba (guru indiano). Thomas Sackville invitava il governo britannico a intraprendere un’azione decisiva per mettere in guardia insegnanti e pellegrini a non lasciarsi coinvolgere nel movimento di Sai Baba.

Il 29 maggio 2004, Thomas Sackville pubblicò una lettera su *The Spectator*, settimanale di cronaca politica e attualità, in cui si scagliava contro INFORM – *Information Network on Religious Movements*, gruppo no-profit indipendente fondato nel 1988 con il sostegno del Ministero dell’Interno britannico e delle chiese maggioritarie, allo scopo di ottenere e rendere disponibili informazioni obiettive e aggiornate sui nuovi movimenti religioni o “sette” – e Eileen Barker, la sua presidente, per essersi presumibilmente rifiutati di criticare i peggiori eccessi dei leader settari. Si congratulò poi con l’Arcivescovo di Canterbury – che finanzia INFORM – per aver presumibilmente declinato la proposta

19. Si veda <http://www.hotforum.nl/forum/anderekant/539351/opheldering-door-wiltrud-griess/>.

20. “Gesellschaft Gegen Sekten und Kultgefahren”.

21. Si veda <http://www.norweger.at>.

di diventare un mecenate di INFORM. Qualche tempo dopo, [Eileen Barker] inviò una replica al giornale con preghiera di pubblicazione in cui sosteneva che le accuse erano infondate.²²

Alexander Dvorkin (nato in Russia nel 1955). Dal 2009 è il vicepresidente di Thomas Sackville alla FECRIS. Emigrato negli Stati Uniti durante la Guerra Fredda, dopo il crollo del comunismo tornò a Mosca come ecclesiastico della Chiesa Ortodossa russa.²³ Gli fu offerta la missione di proteggere la Chiesa Ortodossa dalle “sette”. Nel 1993, benedetto dal Patriarca Alessio II, istituì la prima organizzazione antisette, ora denominata RATsIRS (Associazione Russa dei Centri per lo Studio di Religioni e Sette). Da allora è stato molto attivo sui media russi, scrivendo libri, con convegni e DVD, nella lotta contro i movimenti religiosi non ortodossi, in particolare sui Testimoni di Geova, i mormoni²⁴, Falung Gong²⁵, Hare Krishna, cristiani evangelici e pentecostali²⁶ e altri.

22. “La lettera di Tom Sackville del 29 maggio contiene affermazioni manifestamente false su INFORM e su di me. È dimostrabile che INFORM non ‘sostiene da anni dei leader settari rifiutando di criticare anche i loro peggiori eccessi’. Chiunque abbia letto ciò che io o INFORM abbiamo scritto deve essere pazzo o in malafede per suggerire che non includiamo resoconti negativi su ciò che succede in molti di quei gruppi, tuttavia ciò che noi diciamo prende più verosimilmente la forma di ‘il gruppo A fa X ma non Y, mentre il gruppo B fa Y ma non Z’ – piuttosto che dire ‘tutte le sette sono malvagie’. Accusare INFORM di indifferenza è totalmente sciocco. [Inform] È stato fondato proprio perché preoccupati delle inutili sofferenze derivate da azioni inopportune e inadeguate, intraprese per ignoranza e/o disinformazione, provenienti da diverse fonti tra cui gli stessi movimenti, parte dei media e qualche ‘gruppo antisette’ irresponsabile. Il motivo per cui INFORM riceve finanziamenti dal Ministero dell’Interno, dalla polizia e, di fatto, dall’Arcivescovo di Canterbury è forse proprio perché essi trovano le nostre informazioni più utili delle condanne generalizzate.”

23. Va sottolineato che la Chiesa Ortodossa russa si oppone ai diritti degli omosessuali, il che contraddice lo scopo dichiarato della FECRIS di difendere i diritti umani.

24. Una citazione tra le molte altre dell’opinione che Dvorkin ha dei mormoni: “La cosa principale da ricordare è che i mormoni non sono cristiani, la loro organizzazione non ha nulla a che vedere con il cristianesimo. Si tratta di una rozza setta occulta neo-pagana con tendenze totalitarie abbastanza serie e, nell’entrarvi, la persona si separa non solo dal suo stesso popolo, storia e cultura, non solo dal mondo del retaggio cristiano, ma da Cristo stesso e anche dalla Sua Chiesa.” – A.L. Dvorkin, “Sect Studies. Totalitarian Sects”, 3° edizione rivista e completata. Printing House of St Alexander Nevsky Brotherhood, Nizhny Novgorod, 2002, 816 pagine.

25. Una citazione tra le molte altre dell’opinione che Dvorkin ha di Falun Gong: “perciò, Falun Gong è una setta rigorosamente totalitaria, i cui membri vengono strumentalizzati dal leader nella sua vendetta contro il governo cinese e che viene a sua volta usata dai servizi segreti americani per i loro scopi di politica estera.” – A.L. Dvorkin, *Report Destructive Sect Falun Gong: the Science of Political Manipulations* di A.L. Dvorkin alle XVI International Christmas Educational Readings, 30 gennaio 2008 (<http://www.iriney.ru/sects/falun/news008.htm>).

26. Una citazione tra le molte altre dell’opinione che Dvorkin ha dei pentecostali: “Le sette totalitarie moderne sono una manifestazione socialmente pericolosa, esse si lasciano dietro una scia di vite umane distrutte, famiglie distrutte...”, “e parlando dei neo-pentecostali, per me sono uno dei pericoli più terribili del mondo contemporaneo.” Si veda: <http://panteleimon.info/index.php?newsid=614>.

[Dvorkin] Gode del sostegno di Alexander Konovalov, il Ministro russo della Giustizia, che fu suo studente alla Università Ortodossa St. Tikhon e trasmette i suoi discorsi di odio attraverso le Chiese Ortodosse dell’ex Unione Sovietica (Ucraina, Kazakistan e così via) oltre che nelle parrocchie ortodosse dei paesi EU. Non è un funzionario statale. Non è nemmeno uno studioso di religioni, ma viene definito “studioso di sette” ed ha la cattedra di “studi sulle sette” all’Università St. Tikhon.

Attori FECRIS e Giustizia

Diversi attori dei gruppi affiliati (membri) FECRIS sono stati portati in tribunale con l’accusa di avere diffuso discorsi di odio o per tentativi di costringere, con rapimenti e “deprogrammazione”,²⁷ i convertiti ai nuovi movimenti religiosi ad abiurare alla nuova fede.

Friedrich Griess: si è ripetutamente macchiato di diffamazione contro gruppi religiosi di minoranza. Molte delle cause contro di lui sono finite con un accordo in cui [Griess] accettava di non ripetere le sue false affermazioni, mancando però di rispettare la promessa e riproponendo discorsi di odio (si vedano i dettagli nel capitolo dedicato ai membri austriaci della FECRIS).

AGPF28/SEKTEN-INFO ESSEN²⁹ (membro FECRIS in Germania): un tribunale di Monaco ha condannato il fondatore di Sekten-Info Essen²⁹ per discorsi di odio contro i movimenti religiosi OSHO e Tagar Singh. In un altro caso, portato in Corte di Cassazione da Osho contro Sekten-Info Essen e

27. La “deprogrammazione è un metodo studiato per modificare atteggiamento, personalità o punto di vista attraverso tecniche di coercizione fisica e mentale. Il termine salì alla ribalta durante la Guerra di Corea nel 1950-1953, quando i cinesi ricorrevano al "lavaggio del cervello" dei prigionieri americani e britannici per indurli ad accettare il comunismo. "Lavaggio del cervello" significa intensi interventi coercitivi psicologici e fisici per indurre la persona a rinunciare al suo atteggiamento o opinione politica, religiosa o sociale al fine di abbracciare la convinzione desiderata. Per giustificare il fatto che i seguaci di nuovi movimenti religiosi necessiterebbero di essere “deprogrammati” con mezzi coercitivi, gli attivisti antisette li accusano di averli “plagiati” [“"lavaggio del cervello" del cervello"]].

28. Azione per la Libertà Spirituale e Psicica, “Aktion für Geistige und Psychische Freiheit“.

29. La sentenza finale del 19 dicembre 2001 della Corte Statale di Monaco, ordinò alla Sig.ra Heide-Marie Cammans, fondatrice di Sekten-Info Essen, di cessare la ripetizione o la diffusione di un vasto assortimento di falsità su Takar Singh (gruppo religioso orientale), in caso contrario sarebbe stata multata fino a 500.000 marchi e, in caso di mancato pagamento, condannata a 6 mesi di carcere. Le accuse mosse dalla Sig.ra Cammans comprendevano l’aver taciuto una persona di essere un criminale, di torturare bambini o di stupro. Venne poi proibita la vendita del libro che il gruppo distribuiva sul gruppo. Il titolo del libro era “I nuovi profeti” (in tedesco: Die Neuen Heilsbringer, Auswege oder Wege ins Aus) (Caso N. Az: 908736/99 Tribunale Statale MonacoI, camera civile 9) (In tedesco: Landgericht München I).

192

AGPF,³⁰ la Corte stabilì che i poteri pubblici non potevano finanziare quel tipo di associazioni perché diffondevano informazioni non obiettive e prevenute.

UNADFI³¹ (membro FECRIS in Francia): Rappresentanti dell’UNADFI e dei suoi uffici regionali sono stati condannati per diffamazione contro movimenti religiosi di minoranza (si vedano i particolari nel capitolo dedicato alle associazioni affiliate FECRIS in Francia).

SADK³² (membro FECRIS in Svizzera): nel marzo 1989, Sandro P., entrato nel movimento Hare Krishna, fu rapito da quattro uomini su iniziativa dei propri genitori, entrambi membri del SADK. Lo scopo era “deprogrammarlo”. Il capo deprogrammatore era un inglese di nome Martin F., membro dell’associazione inglese FAIR, federata FECRIS. I quattro deprogrammatori portarono Sandro P. in una casa di vacante in mezzo alla campagna, dove fu trattenuto contro la sua volontà. Due giorni dopo, a seguito della denuncia presentata alla polizia dalla comunità Hare Krishna, gli agenti fecero irruzione nella casa e lo liberarono. I quattro deprogrammatori furono arrestati; il capo deprogrammatore Martin F. fu condannato a 6 mesi con la condizionale ed entrambi i genitori a 10 mesi con la condizionale.

FRI³³ (membro FECRIS in Svezia): Nel 1988, Sara G., membro di un piccolo gruppo cristiano denominato “costruttori del ponte”, fu rapita e trattenuta per 13 giorni contro la sua volontà. Fu sottoposta a un tentativo di deprogrammazione da parte di Eva P., membro del FRI. Il 19 dicembre 1990, la Corte Distrettuale di Goteborg condannò Eva P. e la multò per 10.428 corone svedesi.

Nel 1987 Jakob K., convertito agli Hare Krishna, fu rapito dal padre, membro del FRI e da altri tre deprogrammatori, anch’essi membre FRI. Fu tenuto confinato per due settimane ma alla fine riuscì a scappare e presentò denuncia alla polizia.

30. Il 27 marzo 1992, la Corte Suprema Federale tedesca sentenziò che il finanziamento statale a organizzazioni come l’AGPF e Sekten-Info Essen (membre della FECRIS) andava contro la legge. Il caso era stato portato dinanzi alla Corte dal nuovo movimento religioso Osho (Rif. N. 7C21-90LU66). Per dettagli su questa sentenza, si veda la nota a piè di pagina N. 53 nel capitolo sulla Francia.

31. *Union Nationale des Associations de Défense des Familles et de l’Individu* (Unione Nazionale delle Associazioni di Difesa delle Famiglie e dell’Individuo).

32. Gruppo Svizzero di Studio contro le Sette Distruttive, “Schweizerische Arbeitsgemeinschaft gegen destruktive Kulte”.

33. Associazione Salvate l’Individuo, “Föreningen Rädda Individen”.

*AIS*³⁴ **Pro Juventu (membro FECRIS in Spagna)**: nel 1999 la Corte Europea dei Diritti Umani emise sentenza sul caso Riera Blume e Altri contro Spagna (Caso N. 3768097): le autorità spagnole avevano violato l'Art. 5 della Convenzione Europea sui Diritti Umani (garantire il diritto alla libertà) per aver permesso all'associazione membro della FECRIS spagnola la detenzione illegale per dieci giorni, in struttura privata, di sei adulti che si erano uniti al *Centro Esotérico de Investigaciones*, movimento di credenza minoritario, e aver tentato di deprogramarli.

La maggioranza di queste sentenze è relativa al periodo precedente il riconoscimento della FECRIS al Consiglio d'Europa come OING (Organizzazione Internazionale Non Governativa). È difficile immaginare che gli addetti al processo decisionale del Consiglio d'Europa ignorassero questi fatti, a maggior ragione perché all'epoca un certo numero di movimenti religiosi organizzarono una campagna per informarli.

Gli studiosi di gruppi religiosi di minoranza sono parecchio critici sulla FECRIS. Come esempio si citerà che alcuni membri del gruppo francese CCMM, affiliato alla FECRIS, furono invitati a una conferenza organizzata a Pechino nel 2000, obiettivo primario della quale era la critica a Falun Gong. I membri di Falun Gong, movimento vietato dal governo cinese, sono pesantemente perseguitati dal regime del loro paese. Essi vengono imprigionati, internati in ospedali psichiatrici, torturati o uccisi. Queste violazioni dei diritti umani sono state ampiamente criticate dai governi occidentali e dalle Nazioni Unite, oltre che da prestigiose organizzazioni internazionali a difesa dei diritti umani come Amnesty International e Human Right Watch.

Ciononostante, i membri FECRIS non esitano a collaborare con le autorità cinesi per stigmatizzare Falun Gong.³⁵ Altri oppositori della FECRIS hanno rivelato che il corrispondente FECRIS in Serbia fu per un certo tempo il neuropsichiatra Bratislav Petrovic, incaricato della preparazione psicologica dell'esercito di Milosevic all'epoca in cui le sue truppe furono inviate a massacrare i musulmani di Bosnia.³⁶

34. Attenzione e Investigazione sulle Dipendenze sociali, "Atencion e Investigacion de Socioadicciones", per la Gioventù.

35. Si vedano anche gli interventi del vicepresidente FECRIS Alexander Dvorkin nel capitolo sulla Russia.

36. Slobodan Milošević è stato presidente della Serbia dal 1989 al 1997, e della Jugoslavia dal 1997 al 2000. È stato accusato di crimini contro l'umanità dal Tribunale Criminale per l'Ex Jugoslavia (ICTY) ma il processo si è interrotto dopo la sua morte, avvenuta per attacco cardiaco in cella. Nel 2010, la rivista *Life* lo elencò 19° nella sua lista dei "Peggiori Dittatori del Mondo".

Conclusioni

Sono sempre esistiti, particolarmente in Occidente, gruppi creati specificamente per opporsi alle sette, poiché in una forma o nell'altra la lotta contro le "sette" è sempre esistita: guerra all'eresia, guerra alla protesta socio-religiosa, guerra per la dominazione di una religione ufficiale o maggioritaria. Questi gruppi "antisette" hanno il diritto di esistere poiché sono espressione di libertà di opinione e di associazione.

Ciò che risulta meno normale è che tali gruppi vengano finanziati da istituzioni pubbliche allo stesso modo in cui vengono finanziate le organizzazioni che combattono un flagello (AIDS, malattie genetiche, fame, ecc.), perché nulla prova che la religiosità minoritaria sia un flagello. Quasi tutte le

accuse di questi gruppi antisette si sono dimostrate infondate e non hanno retto all'indagine delle autorità. Gli attori antisette hanno a volte dovuto abbandonare le loro argomentazioni e sostituirle con altre. Per mantenere a galla le loro attività hanno anche esteso il ventaglio dei loro bersagli, per esempio maestri di yoga, dietisti e psicoterapeuti.

Ciò che è meno normale è che le accuse di alcuni gruppi antisette fanno generalmente distinzione tra religioni "storiche" e movimenti religiosi minoritari. Per molto tempo gli attivisti antisette francesi hanno denunciato presunti casi di pedofilia commessi nelle sette, ma hanno continuato a tacere in merito a casi simili nella Chiesa Cattolica (negli Stati Uniti, in Irlanda, in Belgio), dove la pedofilia è stata praticata diffusamente da membri del clero con la complicità della gerarchia religiosa, come è emerso in anni recenti.

Ciò che è meno normale è che questi gruppi "antisette", strutturati a livello europeo, siano riconosciuti da istituzioni europee o internazionali per la loro presunta *expertise*, quando essi mostrano un pregiudizio così palese. Non dimentichiamo che Carlo Magno, imperatore europeo che difendeva la Cristianità e il Papato e rifiutava di credere nella stregoneria, non ingaggiò mai delle cacce alle streghe. In merito alla cosiddetta "questione delle sette", l'Europa dovrebbe ora cercare fonte di ispirazione più profonda nella saggezza di Carlo Magno.

Tratto da: **Freedom of Religion or Belief - Anti-Sect Movements and State Neutrality - A Case Study: FECRIS**

edited by Gerhard Besier and Hubert Seiwert - © Lit verLag Dr. W. Hopf Berlin 2012
Technische Universität Dresden, vol. II, 2012

Articolo: **FECRIS and its Affiliates in France. The French Fight against the “Capture of Souls”**.
Di Patricia Duval – Estratti pagg. 252-255

Discorsi di odio e crimini di odio

Nel 1996, l'allora Presidente di ADFI Nord fece accuse molto gravi a una radio locale contro i Testimoni di Geova, definendoli “schiavisti”, “spacciatori” e “sfruttatori”.

Il 18 luglio 2007, la Corte di Appello di Rouen sentenziò la diffamazione contro i Testimoni di Geova da parte della Presidente dell'UNADFI. (124)

Indubbiamente, Catherine P., assimilando il movimento dei Testimoni di Geova a un movimento mafioso, imputando loro appropriazione indebita di eredità e donazioni, accusandoli di organizzare sotto la maschera dell'adesione spirituale dei propri membri un “travestimento lavorativo” evocatore di lavoro nero, che aveva determinato casi giudiziari, ha screditato in modo offensivo e con una presentazione fallace i Testimoni di Geova, utilizzando un linguaggio eccessivo che ha oltrepassato i limiti ammissibili per la libertà di opinione e la presunzione di buona fede. (125)

Il 3 aprile 2007 la Corte di Cassazione giudicò diffamatorie le affermazioni fatte da Catherine P., all'epoca Membro del Parlamento, e Anne F., membro dell'ex Missione Interministeriale di Lotta contro le Sette (MILS), contro l'associazione AMORC (Rosacrociari), nel loro libro “Sette, Democrazia e Globalizzazione”: [in Corte di Appello, si cercò di spiegare che le affermazioni riportate nel libro non erano riferite] ad AMORC più che ad altri movimenti settari ed esprimevano generalità sulla natura e il funzionamento delle sette, e che trattandosi di opinione generale, definire diffamatori quegli estratti era sbagliato;

124. Si veda: <http://www.temoinsdejehovah.org/ressource.aspx?REF=0855b4df-3f46-41f1-9008-569fa6bd3240>.

125. Tuttavia, la sentenza fu annullata dalla Corte di Cassazione del 17 giugno 2008 per prescrizione sopravvenuta a causa di un difetto procedurale (mancata convocazione dell'imputata in tempo per presentarsi davanti alla Corte di Appello.)

253

[La Cassazione decise che] le affermazioni riportate – che paragonavano le sette a “gruppi totalitari”, al “nazismo” o allo “stalinismo” accusandole di ottenere l'adesione dei propri membri con la forza, membri su cui esercitano mezzi di pressione di tale natura da [far loro] perdere la libera volontà, di creare “zone fuorilegge” paragonandole alla mafia – essendo suscettibili di prova e aperte al dibattito, sono diffamatorie per tutti i movimenti etichettati come sette e perciò anche per l'associazione AMORC, poiché dal libro incriminato si evince che [AMORC] è una di esse. [Così facendo], la Corte di Appello ha violato le predette condizioni di legge. (126)

Nel suo Rapporto del 15 dicembre 2010 davanti alla sedicesima sessione del Consiglio per i Diritti Umani (A/HRC/16/53), Heiner Bielefeldt, Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla libertà di religione o credenza [...] ha affermato:

Di fatto, in molti paesi i membri di religioni o credenze minoritarie vivono un allarmante stato di risentimento pubblico, se non vero e proprio odio, spesso nutrito da una paradossale combinazione di timore e disprezzo. Anche gruppi minuscoli vengono a volte ritratti come “pericolosi” perché vengono accusati di minare la coesione sociale della nazione, grazie a qualche misterioso effetto di “infezione” a loro attribuito. Tali accuse possono aggravarsi fino a divenire vere e proprie teorie del complotto costruite da gruppi concorrenti, dai media o addirittura dalle autorità statali. Al contempo, i membri di religioni o credenze minoritarie vengono spesso esposti al disprezzo pubblico basato, per esempio, su chiacchiere secondo cui sarebbero privi di valori morali. È precisamente questa combinazione di proiezioni di complotti demonizzanti e disprezzo pubblico che generalmente scatena la violenza diretta contro membri delle minoranze oppure tra comunità diverse. Pertanto, il contributo maggiore per prevenire la violenza e il concomitante abuso dei diritti umani è sradicare quegli stereotipi e pregiudizi che costituiscono le radici di paura, risentimento e odio. §29

La demonizzazione è abbastanza ovvia negli esempi di diffamazione forniti in precedenza. Le parole “effetti infettivi” del Relatore Speciale risultano accurate alla luce di alcune dichiarazioni pubbliche fatte dai funzionari francesi. Alla prima conferenza nazionale organizzata dalla MIVILUDES al municipio di Lione il 26 novembre 2009, il Segretario di Stato per la Giustizia francese Jean-Marie Bocquel tenne un discorso in cui spiegò che “Il fenomeno settario può pertanto essere analizzato come una patologia della credenza, basata sulla individuazione e deregolamentazione della credenza”, aggiungendo che le devianze settarie sono “paragonabili a virus mutanti che spesso diffondono in forme insidiose il veleno della manipolazione di comportamento e spirito umani.” (127)

126. La Corte annullò la sentenza della Corte di Appello di Parigi e la rinviò per nuovo giudizio alla medesima Corte, ma in formazione diversa. Grazie a un accordo tra le parti (la UNADFI scrisse una testimonianza giurata in cui diceva che AMORC non era una “setta”), AMORC ritirò la denuncia.

127. Tali affermazioni sono ancora pubblicate sul sito web del Ministero della Giustizia:
<http://www.presse.justice.gouv.fr/index.php?rubrique=10093&ssrubrique=11374&article=18343>.

254

Dichiarare pubblicamente che le devianze settarie sono un’infezione, mentre associazioni antisette finanziate dal governo stigmatizzano come “settari” degli specifici gruppi minoritari di religione o credenza, non possono che alimentare la paura, il risentimento e l’odio del pubblico verso quegli stessi gruppi, come spiegato dal Relatore Speciale.

È un dato di fatto che i Testimoni di Geova forniscono cifre molto allarmanti di episodi di violenza contro i loro membri o i loro luoghi di culto in Francia. Una recente indagine che essi hanno condotto in tutta Europa mostra che la Francia è la nazione europea in cui nel 2008-2009 hanno registrato il maggior numero di episodi di odio contro i loro luoghi di culto o i loro membri: 149 episodi in totale tra cui 130 atti di vandalismo, 12 furti o furti con scasso, 5 incendi dolosi e 2 episodi di minaccia o aggressione. (128)

[...]

Questi episodi riferiti dai Testimoni di Geova contro i loro fedeli o le loro proprietà, e altri episodi contro altre minoranze religiose in Francia, sono motivate da odio e pregiudizio, a loro volta alimentati dalla stigmatizzazione di gruppo “settario” di quelle minoranze fatta dalle affiliate FECRIS – etichetta [settario, setta] usata per intendere ideologicamente “deviante”.

128. Si veda il rapporto di *Human Rights Without Frontiers* al 4° Incontro Annuale della Fundamental Rights Agency Platform del 14-15 aprile 2011 a Vienna, pagina 4:

Una fede o una comunità di credenza non può essere ritenuta responsabile per un misfatto commesso da uno dei suoi membri o leader, salvo l'esistenza di una qualche forma di complicità attiva o passiva, o se i suoi insegnamenti hanno portato a quei reati o violazioni. La stigmatizzazione e demonizzazione di un gruppo a seguito del comportamento di uno dei suoi membri o leader deve essere inequivocabilmente condannata.

Le conclusioni del lavoro di ricerca “Libertà di Religione o Credenza, Movimenti Anti Sette e Neutralità dello Stato – Uno studio di caso: FECRIS” solleva diverse questioni delicate e inquietanti. La FECRIS è una organizzazione-ombrello europea di diversi gruppi di interesse coinvolti nella competizione tra visioni del mondo religiose e non-religiose. Al di là della comune lotta contro le

390

“sette”, le organizzazioni affiliate mantengono i propri programmi/finalità [agenda] che a volte sono in conflitto tra loro, se non inconciliabili. La culla della FECRIS è la Francia, dove la *laïcité* (secolarismo) e la separazione tra Stato e Chiesa sono stati il principale fondamento della società francese fin dalla Rivoluzione del 1789. Tuttavia, la lotta della FECRIS in Russia è condotta da intransigenti prelati ortodossi e da istituzioni ortodosse in missione contro gli “eretici”; le affiliate FECRIS in Austria e Germania sono collegate alla Chiesa Cattolica o alla Chiesa Luterana, le quali cercano disperatamente di rallentare l'erosione del loro seguito e di mantenere la loro posizione dominante nella società; i membri fondatori di alcune organizzazioni antisette sono motivati dall'opposizione alla conversione a un nuovo movimento religioso di un figlio. Come può il secolarismo francese chiudere un occhio su uno dei suoi valori e collaborare con partner ecclesiastici? Come possono i poteri pubblici francesi sponsorizzare e finanziare direttamente o indirettamente delle attività che dal loro punto di vista dovrebbero essere discutibili?

Le pratiche di numerose affiliate FECRIS indicano che:

- esse negano la qualifica di fede o di comunità di credenza a diversi movimenti legalmente registrati, conseguentemente negano il godimento dell'Art. 9 della Convenzione Europea sui Diritti Umani, nonostante le sentenze della Corte Europea dei Diritti Umani; (1)
- esse cercano di limitare o impedire la libertà di associazione, la libertà di assemblea e la libertà di espressione di nuovi movimenti religiosi, oltre che il loro diritto a espandere il proprio seguito; (2)
- esse cercano di limitare il diritto di genitori appartenenti a nuovi movimenti religiosi di dare l'educazione religiosa di propria scelta ai loro figli, con la scusa che [i figli] sono in grave pericolo e devono essere protetti dall'indottrinamento; (3)
- esse sostengono un sistema di gerarchia delle religioni che discrimina i nuovi movimenti religiosi e li relega in una sotto-categoria definita come “sette nocive, pericolose, distruttive o totalitarie”;
- esse, grazie ai media, stigmatizzano interi gruppi religiosi legalmente registrati e mai condannati da tribunali penali;

1. In base all'Art. 9, i Testimoni di Geova hanno vinto numerose cause a Strasburgo ed esistono anche sentenze del Tribunale Europeo dei Diritti Umani (ECHR) a favore degli Hare Krishna, Scientology, l'Esercito della Salvezza, la Chiesa Pentecostale e altri.

2. Esistono sentenze giudiziarie per sciogliere alcuni gruppi religiosi in alcuni paesi (es., Russia), nonostante le sentenze dell'ECHR che richiedono la loro registrazione.

3. Si sono verificate campagne di questo tipo da parte dell'agenzia statale MIVILUDES e delle affiliate FECRIS francesi.

- esse diffondono accuse false o infondate e hanno subito sentenze di condanna per diffamazione; (4)
- esse creano panico sociale mettendo costantemente in guardia contro nuovi movimenti religiosi; i loro discorsi di odio creano un clima di intolleranza che porta a abuso verbale, minacce, aggressioni fisiche di persone e attacchi contro edifici comunitari, compresi incendi dolosi; (5) e
- esse sostengono di rispettare la libertà di religione o di credenza e di limitarsi a fare campagne contro “derive settarie o nocive”, nonostante il loro unico obiettivo siano gruppi religiosi di minoranza e non gli abusi commessi da “chiese istituzionali”.

In una società democratica, il mercato delle idee e il mercato della salvezza sono e devono restare aperti alla competizione, ma devono anche rispettare gli standard etici della competizione leale. A questo proposito, lo stato deve mantenersi rigorosamente neutrale. Questo punto è stato ripetutamente sottolineato dalla Corte Europea per i Diritti Umani in sentenze che fanno notare che “nell’esercitare il suo potere regolativo [...] nelle sue relazioni con le varie religioni, denominazioni e credenze, lo Stato ha il dovere di mantenersi neutrale e imparziale”. (6)

La Corte dei Diritti Umani ha poi sottolineato che questa politica di neutralità e imparzialità dello Stato è essenziale per il funzionamento della democrazia: il “*pluralismo indissociabile dalla società democratica, che è stata conquistata a caro prezzo attraverso i secoli, dipende da essa*”. (7)

Tuttavia, la realtà è che nei paesi trattati da questo lavoro di ricerca (Francia, Austria, Germania, Russia e Serbia), la neutralità dello Stato e la sua imparzialità sfortunatamente non esistono. In tutte e cinque le nazioni, lo Stato e i poteri pubblici parteggiano per le affiliate FECRIS e finanziano le loro attività, anche se vengono usate per gli sforzi missionari di una Chiesa maggioritaria o se sono intese

4. Si vedano i capitoli su Francia e Austria di questo lavoro di ricerca.

5. Qualche anno fa, i Testimoni di Geova hanno organizzato una indagine tra le loro sedi nazionali in Europa per evidenziare le varie forme di intolleranza di cui erano stati vittime. Il loro rapporto fu presentato alla conferenza annuale OSCE/ODHIR HIDM di Varsavia. Austria, Francia, Germania, Russia e Serbia figuravano tra le prime 10, con rispettivamente 25, 239, 107, 39, 20 episodi riferiti, tra cui 5 incendi dolosi di luoghi di culto in Francia e 7 in Germania. Una ricerca in corso relativa alla Russia, ha documentato per il 2010-2011 oltre 1000 casi (si veda: http://www.jw-media.org/rus/incidents_map_e.htm). In Serbia, la *Youth Initiative for Human Rights* ha registrato circa 300 episodi motivate dalla religione tra il 2001 e il 2005 (si veda il capitolo sulla Serbia). Non ci si può astenere dal sospettare una correlazione diretta tra crimini di odio anti-religioso e l’intensa attività dei movimenti antisette in quei paesi.

6. *Metropolitan Church of Bessarabia v. Moldova*, (App. 45701/99, 13 December 2001).

7. *Jehovah’s Witnesses of Moscow vs. Russia* (App. 302/02, 10 June 2010).

a difendere la posizione e l’influenza di una specifica Chiesa nella società, per lottare contro l’erosione del suo seguito o per espanderlo.

La principale e condivisa raccomandazione degli autori di questo lavoro di ricerca è che lo Stato deve assicurarsi che:

- tutte le fedi e le comunità di credenza siano uguali davanti alla legge e rispettino la legge;
- non vi sia discriminazione sulla base di una gerarchia di religioni o credenze;
- resti neutrale nella competizione tra fedi e comunità di credenza; e

- interrompa i finanziamenti a organizzazioni che lottano contro specifiche fedi e comunità di credenza.

La neutralità dello Stato e di organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite, l'OSCE, il Consiglio d'Europa e le istituzioni europee nei confronti di visioni del mondo religiose e non-religiose è fondamentale per ottenere rispetto delle libertà individuali di pensiero, coscienza e diversità religiosa, per progredire nella lotta per l'uguaglianza e contro la discriminazione, per salvaguardare la pace e la coesione sociali, per preservare l'ordine pubblico e la democrazia.